PARROCCHIA "CUORE IMMACOLATO DI MARIA" in GIARRE di ABANO TERME

Tel. Canonica 049 812008 - Cell. Parroco 377 2181042 Tel. Scuola Infanzia 049 812160

> e-mail: <u>parrocchiagiarre@alice.it</u> sito: <u>http://www.parrocchiagiarre.it</u>



3º domenica di Quaresima Dal 14 al 22 marzo marzo 2020

Come acqua che disseta

Tutti conosciamo bene l'importanza dell'acqua nella vita quotidiana. Non ne possiamo fare a meno e chi ha visto un pozzo in un luogo desertico, ancora oggi, sa bene quanto sia preziosa e centellinata.

Anche Gesù ha sete, affaticato dal lungo viaggio, e giustamente non scavalca la donna del luogo che funge da custode. Lui ha bisogno di lei, ma in realtà ha molte cose da darle.

Tempo e considerazione, anzitutto. Lui è un ebreo atipico, che non si fa problemi a parlare con una donna, e pure eretica. I samaritani infatti erano considerati blasfemi perché non veneravano Dio in Gerusalemme ma sul monte Garizim.

Gesù ha sincero interesse per la sua pace. Se ha cambiato tanti mariti e il suo attuale compagno non è sposato con lei, è alla perenne ricerca di un equilibrio e di una felicità che fatica a trovare. Gesù, infine, ha la soluzione ai suoi dubbi religiosi. È giunto il tempo il cui si può adorare Dio ovunque, perché egli è Spirito e non ha confini. Ma ci aspetta nelle gole assetate di fratelli e sorelle bisognose, che il Messia è venuto ad appagare.

Dio ama tutti i suoi figli, e Gesù ne è la testimonianza più diretta. È Lui il Cristo atteso, l'acqua che zampilla eternamente, che toglie ogni sete del mondo.

Secondo le disposizioni governative e delle diocesi, fino a VENERDì 3 APRILE, per il momento non si potranno fare celebrazioni religiose pubbliche. La chiesa rimane aperta per la preghiera personale e per i sussidi di preghiera.



Le <u>caritas parrocchiali</u> sono invitate a valutare insieme con il parroco le forme migliori e più adatte per mantenere viva e attenta, proprio in questo momento, una carità intelligente.

L'indicazione è di chiudere qualsiasi forma di distribuzione aperta al pubblico e mantenere con i beneficiari i contatti telefonici per rispondere in modo personalizzato ai bisogni fondamentali.

Rimane importante un contatto con i Servizi Sociali del Comune per essere allineati e studiare insieme le forme migliori, più adeguate e condivise per essere di aiuto alle persone più fragili.

In questo momento è necessario ancora di più unire le forze

Giovedì 19 marzo

S. GIUSEPPE, SPOSO DELLA B.V.M. (s)

2 Sam 7,4-5a.12-14a.16; Sal 88 (89); Rm 4,13.16-18.22;

Mt 1,16.18-21.24a Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore.

Opp. Lc 2,41-51a Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo.

R In eterno durerà la sua discendenza.

La Festa di S. Giuseppe mette al centro della famiglia il papà.

Anche Gesù, aveva un Padre, nel cielo, ma come uomo, ne ha voluto uno, qui in terra, come punto di riferimento per la sua crescita umana.

Onoriamolo della nostra riconoscenza, dell'affetto, e della presenza.



E' BELLO PER NOI STARE QUI

L'esclamazione di Pietro su monte Tabor, alla vista del Maestro, Gesù, circonfuso di luce, e ossequiato da Mosè ed Elia, i grandi profeti del popolo ebraico, riflette la nostra ricerca costante e quotidiana del bello / bene, da fruire qui e subito.

Questa nostra ricerca - spesso esasperata - entra in rotta di collisione con il mistero dell'incarnazione, nel quale Gesù accoglie dalle mani del Padre, come dono, l'assoggettamento a questo mondo, in tutte le sue manifestazioni. Non significa che tutto vada bene, che accetti tutto come buono! Anzi! Da parte di Gesù c'è una contestazione netta, accompagnata da una proposta precisa, per cambiarlo, questo mondo, (il proclama delle Beatitudini) ma rimanendone dentro: soffre la fame, ma vince la tentazione di trasformare i sassi in pane come ricordava il vangelo della 1º domenica di quaresima (lo poteva fare, Lui, ma i comuni mortali: no! e così si assoggetta alla loro situazione). Per rimanere a fianco dei senza dimora dice: le volpi hanno le loro tane, ma il figlio dell'uomo non ha (di suo) un sasso dove posare il capo (quasi a dire che se qualcuno contesta:"quel sasso è mio" è pronto a restituirlo senza fiatare).

Pietro reagisce subito e si becca un "Satana, tu non pensi secondo Dio ma secondo gli uomini". E, a rassicurare Pietro, Dio stesso afferma: Questi (Gesù) è il mio Figlio, quello di cui vado orgoglioso, voi, ascoltatelo! seguitelo! fidatevi di Lui!

E scendendo dal monte, finito tutto, Gesù ha una raccomandazione strana: non dite niente di quello che avete visto,.. almeno fino a che il Figlio dell'Uomo non sia risorto dai morti".

Cosa voleva dire chiedendo di tacere: non vogliate anticipare il tempo – che va vissuto un giorno alla volta – vivete seguendo il mio esempio, in mezzo agli uomini, camminando con loro, sforzandovi di dare il meglio di voi stessi, mettendovi al loro servizio, non sperando in una ricompensa, che solo Dio darà, perché si ama per amore, non per essere amati. Il bene va fatto per il bene, non per il premio.

Anche l'osservanza delle ordinanze, è il bene che ora ci attente.

COMUNICAZIONI

Ricordo che ogni giorno la nostra **chiesa è aperta** dalle 8.00 alle 19.00, per chi desidera fermarsi in preghiera: troverà parecchi sussidi per la preghiera personale, anche **da portare a casa**:

- Foglietto "La domenica", che troviamo la domenica sui banchi;
- Foglietto della comunità al solito posto in fondo alla chiesa;
- Foglietto fotocopiato preparato dalla Diocesi per la preghiera in famiglia;
- La nicchia del grande crocifisso in legno è stata attrezzata per favorire una fermata personale, e sul tavolino si possono trovare:
- √ Via Crucis settimanale da pregare sul posto o da portare a casa;
- ✓ La lettera del nostro Vescovo inviata a tutte le comunità;
- ✓ Il libro delle letture della messa del giorno, con l'invito ad avvicinarsi per leggere e meditare sulla Parola;

Parecchie persone sono entrate e si sono fermate in preghiera!

- Anche domenica 15, sarà esposto il Santissimo Sacramento dalle 9.00 alle 11.00 e nel pomeriggio dalle ore 16.00 alle 18.00 per la preghiera personale, garantendo una presenza e vigilanza costante.
- Per questo mi affido alla presenza dei fedeli che dovrà tuttavia mantenere le distanze previste dalle legge: minimo un metro di distanza da ogni persona.
- In entrata si troverà l'amuchina o il detergente per le mani a garantire l'igiene necessaria.



Vedo parecchi ragazzini in giro per le strade: patronato e parchetto sono chiusi! E' chiaro che è difficile tenere a casa i bambini, ma dobbiamo fare questo sforzo per il bene di tutti.

Per il ritorno alla normalità attendiamo le disposizioni del Governo e della Diocesi: intanto ci atteniamo con fiducia alle indicazioni date.